



COMUNE DI BARI

Consiglio Comunale del 19 luglio 2011

RISOLUZIONE

Ai sensi dell'art. 65 del
Regolamento del Consiglio Comunale

Oggetto: Il ridimensionamento degli organici nella Scuola Pubblica Statale nell'a.s. 2011/12.

Il Consiglio Comunale di Bari,

visto

- l'art. 34 della Costituzione che sancisce la rimozione degli “ostacoli” a garanzia dell'esercizio del diritto allo studio;
- la nota prot. n. 4638 dell'1/06/2011 con cui il M.I.U.R. ha reso noto il Decreto Interministeriale concernente la determinazione della consistenza dell'organico di diritto del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, relativa all'anno scolastico 2011-2012;
- la nota prot. n. 2682 del 28/06/2011 con cui il Dirigente dell'ATP Bari dell'USR per la Puglia ha comunicato ai Dirigenti Scolastici che la dotazione complessiva assegnata è risultata inferiore di 280 unità rispetto alla dotazione che scaturisce dall'applicazione delle tabelle allegate al D.I. su menzionato; e che, pur prendendo «... atto della gravità delle situazioni segnalate, lo Scrivente non dispone di ulteriori risorse umane per accogliere le richieste di potenziamento della dotazione organica scolastica o di ripristino di quella dell'anno scorso»;
- l'art. 19 comma 11 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 che ha introdotto nuovi criteri e previsioni per la determinazione e l'assegnazione dei posti di sostegno ed in particolare il comma d) che di fatto riduce il supporto del sostegno pur se, contraddittoriamente, impone alle singole scuole, a cui sottrae risorse, «...di assicurare la piena integrazione dell'alunno disabile»;
- gli artt. 4 e 5 del Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 per effetto dei quali, sono previsti solo Istituti comprensivi di 1000 alunni, mentre le scuole con numero di alunni inferiore a 500 sono destinate a perdere l'autonomia e ad essere assegnate a reggenza, con grave

nocumento a una gestione oculata della vita scolastica, soprattutto in quelle realtà territoriali dove la presenza di una struttura scolastica rappresenta un presidio di legalità e di promozione culturale di riferimento;

- l'art 6 del già citato Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011 che abrogando «Il comma 4 dell'articolo 459 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relativa alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come modificato dall'articolo 3, comma 88, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, ...» di fatto riduce l'attribuzione di oneri e semi-oneri ai collaboratori dei Dirigenti, i quali ridurranno di fatto così sempre più il loro regolare contributo all'attività didattica;
- la C.M. n.63 del 13/07/2011 indirizzata ai DD.GG degli Uffici Scolastici Regionali avente per oggetto l'”Adeguamento degli organici di diritto alle situazioni di fatto – a.s. 2011/12” in cui testualmente si legge: «... Le SS.LL, proseguendo negli incontri attivati nella fase di elaborazione degli organici di diritto, sulla base degli elementi e dei dati fatti tenere dalle istituzioni scolastiche, stabiliranno contatti e confronti con le Regioni e gli Enti locali per acquisirne gli orientamenti e le valutazioni, nell'ottica di un programmazione dell'offerta formativa il più possibile condivisa e rispondente alle effettive esigenze della scuola,»;
- il Documento approvato a conclusione dell'Assemblea delle componenti tutte della Scuola, svoltasi presso la Sala Consiliare del Comune di Bari in data 11 luglio 2011 e che si allega alla presente risoluzione;

ricordando

- che sempre più spesso genitori del mondo della scuola si confrontano e procedono con iniziative legali che vedono il più delle volte soccombenti le istituzioni scolastiche centrali e di riferimento territoriale irrigidite su posizioni burocratiche; vedasi per esempio:
 - sentenza della III sez. TAR puglia del 25/05/2011 che ha confermato quanto già affermato in termini cautelari dallo stesso TAR Puglia e dal Consiglio di Stato, per la ricomposizione di una classe soppressa in conseguenza dei tagli di organico docente;
 - la sentenza passata alle cronache con il nome di sentenza “contro le classi pollaio” della Sez. VI del Consiglio di Stato (N. 03512/2011REG.PROV.COLL. - N. 01311/2011 REG.RIC.) che ha respinto il ricorso presentato dal Ministero avverso la sentenza del TAR Lazio che accoglieva il ricorso delle famiglie avverso le classi troppo numerose in regime di non sicurezza;

preso atto

- con preoccupazione, che, sebbene l'art.9, comma 19, del decreto legge 13 maggio 2011 n. 70, convertito dalla legge 12 luglio 2011 n.106 ha definitivamente fissato al 31 agosto il termine del 31 luglio di cui alla legge n. 333/2001 di ultimazione di tutte le operazioni finalizzate al corretto e regolare avvio dell'anno scolastico (sistemazione, utilizzazione, immissioni in ruolo e incarichi a tempo determinato), la definizione dell'”organico di fatto” si concretizzerà nei prossimi giorni;
- che dal giorno 11 luglio 2011 le componenti tutte delle Scuole statali della città di Bari sono in stato di agitazione e vigileranno con attenzione su ogni ulteriore azione degli organi amministrativi della Scuola, non mancando di mettere in atto tutte le iniziative che riterranno utili per la difesa della Scuola Pubblica Statale.

considerato

- che in altre realtà territoriali, soprattutto del Nord, l’assetto degli organici è stato fortemente condizionato da deroghe garantite dal mondo dell’amministrazione scolastica regionale e provinciale di competenza;
- che ancora una volta saranno le giovani generazioni e le famiglie del Sud a pagare il prezzo più pesante in termini di riduzione dell’offerta formativa;
- che con tali tagli si introduce un nuovo pesante colpo all’occupazione di tutto il personale della scuola;
- che l’immissione in ruolo di personale precario raccoglierà i migliori risultati nelle regioni del Nord in corrispondenza degli organici ottenuti;
- che l’attuale consistenza dell’organico di diritto produrrà sicuramente:
 - perdita della continuità didattica;
 - riduzione del tempo scuola;
 - depauperamento della qualità dell’offerta formativa;
 - gravi disagi ai genitori rispetto all’organizzazione del tempo scuola e alle garanzie di continuità, funzionalità, regolarità ed efficacia del servizio pubblico;
 - incremento/sovraffollamento del numero degli alunni nelle classi;
 - compromissione delle attività di vigilanza/sorveglianza/assistenza negli istituti scolastici in seguito all’ulteriore riduzione della dotazione organica complessiva assegnata alla provincia di Bari e BAT;
 - compromissione della garanzia degli standard minimi inerenti l’igiene e la salubrità degli ambienti;
 - compromissione del regolare funzionamento amministrativo;
 - peggioramento del livello del funzionamento amministrativo proprio nel momento in cui dalla scuola dell’autonomia si chiedono maggiori e più complessi adempimenti;
 - mancata garanzia dell’assistenza agli alunni diversamente abili privi dell’autonomia personale nell’espletamento dei bisogni primari che compromette il già difficile processo di inclusione.
- che il senso di responsabilità, che ha contraddistinto e contraddistingue il mondo della scuola, ha talmente “compensato” le misure restrittive adottate negli ultimi anni, da consentire, con estrema difficoltà, una tenuta positiva della qualità dell’offerta formativa;
- che ora non è più possibile contenere disagio diffuso e tensioni condivise;
- che la politica della scuola non può essere delegata alla difesa dei più elementari diritti costituzionali dell’utenza nelle aule dei Tribunali Amministrativi, ma viceversa rappresenta l’unica garanzia di sviluppo sociale ed economico di un paese civile;

dichiarando

- con, l’approvazione della presente Risoluzione, che:

La Scuola Pubblica Statale è un bene comune

impegna

il Sindaco ad intervenire con urgenza a garanzia del diritto allo studio, ed in particolare:

- **ad intraprendere con le modalità che riterrà più opportune, essendo divenuto tale stato di cose inderogabile, tutte le iniziative sul piano politico e amministrativo tese a sostenere il mantenimento degli organici “necessari e dovuti” alle Strutture scolastiche al fine di garantire un regolare inizio del prossimo anno scolastico;**
- **ad incontrare il Direttore dell’U.S.R. Puglia, sia per ottemperare a quanto previsto dalla già menzionata C.M. 63 in termini di attivazione di contatti e confronti con le amministrazioni locali, sia al fine di sollecitare l’applicazione di quella discrezionalità che gli viene attribuita dal Ministro in materia di organici del personale Docente ed ATA, al fine di assicurare il ripristino, in sede di organico di fatto, di una quota compensativa necessaria a garantire il mantenimento dello *status quo* e cioè di evitare ulteriori riduzioni degli organici del personale docente e ATA nella determinazione delle situazioni di fatto e, in questo ambito, viceversa, intervenire con incremento, ove necessario, al fine di garantire la continuità dell’offerta formativa proposta e/o in itinere in tutte le scuole;**
- **a considerare il Consiglio Comunale, indipendentemente dalle prerogative legislative e normative dell’esecutivo, quale sede politica utile per un continuo e propositivo confronto in termini di monitoraggio delle offerte formative territoriali e di proposte per le ridefinizioni periodiche degli assetti della rete scolastica territoriale.**

.....

La Risoluzione, presentata dal Consigliere Marco Bronzini (primo firmatario) è stata sottoscritta dal Sindaco e da tutti i Capigruppo di maggioranza e di opposizione; è stata votata all’unanimità dall’Aula in data 19 luglio 2011.